

RASSEGNA STAMPA

del

03/10/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

*RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 02-10-2012 al 03-10-2012

03-10-2012 ASSINEWS.it Reale mutua: risultati in miglioramento nel I semestre	1
03-10-2012 ASSINEWS.it Reale Mutua torna ai profitti	4
02-10-2012 Adnkronos Terremoto, ancora scosse sul Pollino: sindaco di Mormanno chiama la Protezione civile	6
02-10-2012 AgenParl TERREMOTO: PROT. CIVILE, NO METODI PER PREVEDERE TEMPO E LUOGO ESATTI	7
02-10-2012 Aise - Agenzia Internazionale Stampa Es PRODOTTI EMILIANI NELL'ASSIA/ GARAVINI (PD): ACQUISTARLI PER SOSTENERE IL RITORNO ALLA NORMALITÀ DEI TERREMOTATI	9
02-10-2012 Aise - Agenzia Internazionale Stampa Es "VIAGGIO NELL'ANIMA": A MONACO IL CONCERTO DI BENEFICENZA PER I TERREMOTATI DELL'EMILIA	10
02-10-2012 Aise - Agenzia Internazionale Stampa Es OPERAZIONE-PARMIGIANO: L'INIZIATIVA DEI COMITES DI BASILEA E ARGOVIA PER I CASEIFICI TERREMOTATI DELL'EMILIA	11
02-10-2012 Anci - Associazione Nazionale Comuni I Immigrazione - Approvato in conferenza unificata documento di indirizzo per superamento emergenza Nord Africa	12
02-10-2012 Asca Incendi: Protezione Civile, a settembre picco roghi al di sopra media	13
02-10-2012 Asca Terremoto: da Ue contributo solidarieta' di 50 mln a regioni colpite	14
02-10-2012 Asca Terremoto: Muzzarelli, Governo approvi dl per imprese Emilia Romagna	15
02-10-2012 Asca Nucleare: Ue, servono fino a 25 mld per sicurezza reattori europei	16
02-10-2012 Asca Incendi: Protezione Civile, 21 richieste d'intervento aereo	17
02-10-2012 Avvenire Anche l'ambiente paga: dall'inizio del 2010 1.109 le persone arrestate	18
02-10-2012 Il Cittadino Siria, guerra senza respiro: strage di civili e bambini, in fiamme il suk di Aleppo	19
02-10-2012 Città Oggi Web Polizia Locale: open day per incontrare gli agenti e conoscere meglio la loro attività	20
02-10-2012 Il Gazzettino.it Gerusalemme, scritte contro Gesù sul portone di un convento francescano	21
02-10-2012 Il Giornale della Protezione Civile Al Dipartimento della Protezione Civile la medaglia d'oro dalla Croce Rossa Italiana	22
02-10-2012 Il Giornale della Protezione Civile Da Asolo per S.Felice s/Panaro una maratona di solidarietà	23
02-10-2012 Il Giornale della Protezione Civile Quando la differenza la fa il tempo: il sistema anti-tsunami del Sudamerica	24
02-10-2012 Il Giornale «Ho lavorato per tutte le località devastate»	25
02-10-2012 Italia Vela.it Incendi boschivi: il bilancio di un'estate "di fuoco"	26
03-10-2012 Libertà	

Siria, altri ragazzini uccisi Battaglia nel Suk di Aleppo	27
02-10-2012 Reuters Italia	
Legge stabilità, intervento da 18-20 miliardi, non correggerà saldi	28
02-10-2012 Il Sole 24 Ore Online	
Cinquanta milioni di fondi Ue per le terre colpite dal terremoto in Emilia	30
02-10-2012 Wall Street Italia	
Terremoto: Gruppo Fiat Con Dipendenti Dona 200 Mila Euro A Emilia	31
02-10-2012 Wall Street Italia	
Nucleare: Ue, Servono Fino A 25 Mld Per Sicurezza Reattori Europei	32

Reale mutua: risultati in miglioramento nel I semestre

| Assinews - il portale del sapere assicurativo

ASSINEWS.it

"Reale mutua: risultati in miglioramento nel I semestre"

Data: **03/10/2012**

Indietro

mercoledì 3 ottobre 2012 < back Tweet

Bilanci

Reale mutua: risultati in miglioramento nel I semestre Il Consiglio di Amministrazione della Società Reale Mutua di Assicurazioni ha presentato i risultati della semestrale al 30 giugno 2012, alivello sia di Compagnia sia di Gruppo.

Per quanto riguarda i dati della Capogruppo, si registra un utile civilistico pari a 106,4 milioni di euro (49,2 milioni di euro secondo gli IFRS), di cui 44,8 milioni di euro per il Vita e 61,6 milioni di euro per il comparto Danni, in miglioramento rispetto ai dati della semestrale 2011, che aveva chiuso in utile per 33,6 milioni di euro.

I dati del 2012 beneficiano sia del continuo e progressivo aumento della redditività tecnica, grazie agli effetti degli interventi attuati sul portafoglio e al positivo andamento del ramo R.C. Veicoli terrestri, sia dell'incremento dei risultati della gestione finanziaria. Il terremoto che ha colpito l'Emilia Romagna nel maggio scorso, comportando lo stanziamento di oltre 170 milioni di euro di riserve sinistri, ha avuto un impatto limitato sul conto economico della Compagnia, grazie sia al valido programma di riassicurazione sia all'utilizzo delle riserve catastrofali, accantonate in esercizi precedenti.

I premi del lavoro diretto, che si attestano a 947,5 milioni di euro, diminuiscono dell'1%; in particolare, la raccolta del comparto Danni registra una variazione in aumento dell'1,3% e quella del comparto Vita è in contrazione del 6,6%.

Il combined ratio, al netto degli effetti del sopra citato evento sismico, pari al 96,6% (99% al 30 giugno 2011), registra un miglioramento di 2,4 punti percentuali; il rapporto sinistri a premi, anch'esso ricalcolato al netto del terremoto, si attesta al 69,6% (72,2% al 30 giugno 2011), con una positiva riduzione di 2,6 punti percentuali.

Gli investimenti della Compagnia, che hanno raggiunto i 5.873 milioni di euro (in incremento del 5,13% rispetto al 31 dicembre 2011), hanno generato proventi netti che ammontano a 193 milioni di euro.

La stima dell'indice di solvibilità si attesta al 453%, in crescita rispetto al 426% registrato al 31 dicembre 2011, senza il contributo derivante dall'applicazione dei regimi facoltativi, concessi dalla normativa (cd. Norma salva bilanci) in relazione alle turbolenze dei mercati, per la valutazione, alle quotazioni riportate nell'ultimo bilancio approvato, degli elementi dell'attivo non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa.

Il bilancio consolidato chiude con un utile di 34,4 milioni di euro, a fronte di una perdita di 14,5 milioni di euro del 30 giugno 2011.

In tale ambito si segnalano dati positivi, oltre che per Reale Mutua, anche per tutte le altre società del Gruppo; in particolare, la controllata assicurativa Italiana Assicurazioni S.p.A., chiude con un utile civilistico di 18,9 milioni di euro, la compagnia spagnola Reale Seguros Generales S.A., che continua a realizzare ottimi risultati nonostante la gravità del contesto economico locale, registra un utile di 22,1 milioni di euro, a fronte di 12,8 milioni di euro del 30 giugno 2011, Reale Immobili S.p.A., la principale società immobiliare del Gruppo, è in utile per 10,4 milioni di euro, Banca Reale S.p.A., che prosegue nel suo progetto di apertura di filiali sul territorio, chiude in positivo per 1,4 milioni di euro e Blue Assistance S.p.A., la società di servizi del Gruppo, per 0,2 milioni di euro.

La raccolta premi del lavoro diretto diminuisce dell'1,5%, passando da 1.761 milioni di euro a 1.736 milioni di euro. In particolare, 1.398 milioni di euro si riferiscono ai rami Danni (- 1,4%) e 338 milioni di euro (- 1,6%) al comparto Vita.

Il combined ratio di Gruppo, al netto degli effetti del terremoto dell'Emilia Romagna, migliora, passando dal 99,7% del giugno 2011 al 96%, in diminuzione di 3,7 punti percentuali.

Il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo ammonta a 1.641 milioni di euro, in incremento dell'8% rispetto al 31 dicembre 2011.

Infine, la stima dell'indice di solvibilità di Gruppo si attesta al 188%, in crescita rispetto al 172% registrato al 31 dicembre 2011.

«Il semestre è stato caratterizzato da un recupero sia della redditività sia della solvibilità, ottenuto pur continuando a

Reale mutua: risultati in miglioramento nel I semestre

prestare una particolare attenzione agli investimenti nella formazione delle risorse, nella razionalizzazione dei sistemi informativi, nella visibilità del nostro marchio e nella responsabilità sociale». Dichiarò Luigi Lana, Direttore Generale di Reale Mutua. «A tal proposito, desidero sottolineare che la Società, in relazione al terremoto che ha colpito l'Emilia Romagna nel mese di maggio 2012, ha prontamente predisposto interventi di sostegno ai Soci/Assicurati e alla rete agenziale colpiti dall'evento. Le iniziative immediatamente attivate dal Gruppo Reale Mutua in seguito al sisma riguardano, tra le altre, il rapido intervento peritale nei confronti dei Soci danneggiati per accelerare la liquidazione dei sinistri, la concessione della garanzia assistenza pro tempore per i sinistrati del Ramo Auto fuori garanzia, i servizi di assistenza psicologica messi a disposizione dalla controllata Blue Assistance e la possibilità di accesso a finanziamenti agevolati di Banca Reale per i Soci aziende privi di garanzia da terremoto. Tutto ciò a comprova dell'attenzione che da sempre la nostra Società, in linea con i principi mutualistici che la caratterizzano, rivolge ai propri Soci/Assicurati. Nei giorni scorsi - aggiunge infine Luigi Lana - abbiamo raggiunto con la nostra rete agenziale un importante accordo, che avrà decorrenza dal 1° gennaio 2013, avente il fine di realizzare una reciproca sostenibilità imprenditoriale, improntata sulla centralità dei Soci/Assicurati e sulla qualità dei servizi loro offerti».

<input type="hidden" name="ctl00\$phGeneralContent\$Articles\$ctl01\$hidden_descrizione"

id="ctl00_phGeneralContent_Articles_ctl01_hidden_descrizione" value="Il Consiglio di Amministrazione della Società; Reale Mutua di Assicurazioni ha presentato i risultati della semestrale al 30 giugno 2012, al livello sia di Compagnia sia di Gruppo.

Per quanto riguarda i dati della Capogruppo, si registra un utile civilistico pari a 106,4 milioni di euro (49,2 milioni di euro secondo gli IFRS), di cui 44,8 milioni di euro per il Vita e 61,6 milioni di euro per il comparto Danni, in miglioramento rispetto ai dati della semestrale 2011, che aveva chiuso in utile per 33,6 milioni di euro.

I dati del 2012 beneficiano sia del continuo e progressivo aumento della redditività; tecnica, grazie agli effetti degli interventi attuati sul portafoglio e al positivo andamento del ramo R.C. Veicoli terrestri, sia dell'incremento dei risultati della gestione finanziaria. Il terremoto che ha colpito l'Emilia Romagna nel maggio scorso, comportando lo stanziamento di oltre 170 milioni di euro di riserve sinistri, ha avuto un impatto limitato sul conto economico della Compagnia, grazie sia al valido programma di riassicurazione sia all'utilizzo delle riserve catastrofali, accantonate in esercizi precedenti. ;

I premi del lavoro diretto, che si attestano a 947,5 milioni di euro, diminuiscono dell'1%; in particolare, la raccolta del comparto Danni registra una variazione in aumento dell'1,3% e quella del comparto Vita ` in contrazione del 6,6%.

Il combined ratio, al netto degli effetti del sopra citato evento sismico, pari al 96,6% (99% al 30 giugno 2011), registra un miglioramento di 2,4 punti percentuali; il rapporto sinistri a premi, anch'esso ricalcolato al netto del terremoto, si attesta al 69,6% (72,2% al 30 giugno 2011), con una positiva riduzione di 2,6 punti percentuali.

Gli investimenti della Compagnia, che hanno raggiunto i 5.873 milioni di euro (in incremento del 5,13% rispetto al 31 dicembre 2011), hanno generato proventi netti che ammontano a 193 milioni di euro.

La stima dell'indice di solvibilità; si attesta al 453%, in crescita rispetto al 426% registrato al 31 dicembre 2011, senza il contributo derivante dall'applicazione dei regimi facoltativi, concessi dalla normativa (cd. Norma salva bilanci) in relazione alle turbolenze dei mercati, per la valutazione, alle quotazioni riportate nell'ultimo bilancio approvato, degli elementi dell'attivo non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa.

Il bilancio consolidato chiude con un utile di 34,4 milioni di euro, a fronte di una perdita di 14,5 milioni di euro del 30 giugno 2011.

In tale ambito si segnalano dati positivi, oltre che per Reale Mutua, anche per tutte le altre società; del Gruppo; in particolare, la controllata assicurativa Italiana Assicurazioni S.p.A., chiude con un utile civilistico di 18,9 milioni di euro, la compagnia spagnola Reale Seguros Generales S.A., che continua a realizzare ottimi risultati nonostante la gravità; del contesto economico locale, registra un utile di 22,1 milioni di euro, a fronte di 12,8 milioni di euro del 30 giugno 2011, Reale Immobili S.p.A., la principale società; immobiliare del Gruppo, ` in utile ; per 10,4 milioni di euro, Banca Reale S.p.A., che prosegue nel suo ; progetto di apertura di filiali sul territorio, chiude in positivo per 1,4 milioni di euro e Blue Assistance S.p.A., la società; di servizi del Gruppo, per 0,2 milioni di euro.

La raccolta premi del lavoro diretto diminuisce dell'1,5%, passando da 1.761 milioni di euro a 1.736 milioni di euro. In

Reale mutua: risultati in miglioramento nel I semestre

particolare, 1.398 milioni di euro si riferiscono ai rami Danni (- 1,4%) e 338 milioni di euro (- 1,6%) al comparto Vita.

Il combined ratio di Gruppo, al netto degli effetti del terremoto dell'Emilia Romagna, migliora, passando dal 99,7% del giugno 2011 al 96%, in diminuzione di 3,7 punti percentuali.

Il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo ammonta a 1.641 milioni di euro, in incremento dell'8% rispetto al 31 dicembre 2011.

Infine, la stima dell'indice di solvibilità di Gruppo si attesta al 188%, in crescita rispetto al 172% registrato al 31 dicembre 2011.

Il semestre è stato caratterizzato da un recupero sia della redditività sia della solvibilità, ottenuto pur continuando a prestare una particolare attenzione agli investimenti nella formazione delle risorse, nella razionalizzazione dei sistemi informativi, nella visibilità del nostro marchio e nella responsabilità sociale. Dichiarò Luigi Lana, Direttore Generale di Reale Mutua. «A tal proposito, desidero sottolineare che la Società, in relazione al terremoto che ha colpito l'Emilia Romagna nel mese di maggio 2012, ha prontamente predisposto interventi di sostegno ai Soci/Assicurati e alla rete agenziale colpiti dall'evento. Le iniziative immediatamente attivate dal Gruppo Reale Mutua in seguito al sisma riguardano, tra le altre, il rapido intervento peritale nei confronti dei Soci danneggiati per accelerare la liquidazione dei sinistri, la concessione della garanzia assistenza pro tempore per i sinistrati del Ramo Auto fuori garanzia, i servizi di assistenza psicologica messi a disposizione dalla controllata Blue Assistance e la possibilità di accesso a finanziamenti agevolati di Banca Reale per i Soci aziende privi di garanzia da terremoto. Tutto ciò a comprova dell'attenzione che da sempre la nostra Società, in linea con i principi mutualistici che la caratterizzano, rivolge ai propri Soci/Assicurati. Nei giorni scorsi - aggiunge infine Luigi Lana - abbiamo raggiunto con la nostra rete agenziale un importante accordo, che avrà decorrenza dal 1° gennaio 2013, avente il fine di realizzare una reciproca sostenibilità imprenditoriale, improntata sulla centralità dei Soci/Assicurati e sulla qualità dei servizi loro offerti».

" />

Reale Mutua torna ai profitti

| Assinews - il portale del sapere assicurativo

ASSINEWS.it

"Reale Mutua torna ai profitti"

Data: **03/10/2012**

Indietro

mercoledì 3 ottobre 2012 < back Tweet

Reale Mutua torna ai profitti Il positivo trend della Rc auto e la ripresa di valore degli asset spingono gli utili di Reale Mutua. Il gruppo assicurativo torinese ha chiuso i conti del primo semestre 2012, approvati ieri dal consiglio di amministrazione, con un utile consolidato di 34,4 milioni (-14,5 al 30 giugno 2011) che ha raggiunto i 106,4 milioni (rispetto ai -49,2 milioni nel 2011) nel bilancio civilistico della capogruppo. Il miglioramento dei conti, nonostante gli effetti negativi del terremoto in Emilia Romagna, è ascrivibile principalmente a due componenti. La prima, industriale, riguarda il ritorno alla profittabilità nel ramo dell'assicurazione obbligatoria che ha spinto il combined ratio del gruppo (il rapporto tra l'insieme delle spese e dei premi incassati) al 96% rispetto al 99,7% dello scorso esercizio. Tutto ciò, appunto, al netto dei sinistri causati dal terremoto emiliano. Nel 2011 la Reale Mutua aveva deciso di prendere in carico le svalutazioni di asset determinate dalla volatilità dei mercati finanziari, non avvalendosi del decreto governativo "salva bilanci" volto ad attenuare le conseguenze delle minusvalenze. Ha pertanto beneficiato più di altre compagnie della ripresa di valore avvenuta nei primi sei mesi. L'effetto - è la seconda ragione che spiega i risultati della semestrale - è stato un deciso incremento dell'utile nel bilancio civilistico mentre nel consolidato - redatto in base ai principi contabili internazionali Ifrs - si è tradotto soprattutto in un miglioramento della posizione patrimoniale della società. A fine giugno il patrimonio netto di pertinenza del gruppo ammontava a 1.641 milioni di euro, in incremento dell'8% rispetto a fine dicembre e l'indice di solvibilità aveva raggiunto il 188%, (172% a fine 2011).

Il miglioramento dei conti è avvenuto in un contesto di raccolta stagnante. I premi del lavoro diretto sono diminuiti dell'1,5% a 1,736 milioni. Di questi 1.398 milioni di euro sono attinenti ai rami danni (-1,4%) e 338 milioni di euro (-1,6%) al comparto vita.

<input type="hidden" name="ctl00\$phGeneralContent\$Articles\$ctl01\$hidden_descrizione"

id="ctl00_phGeneralContent_Articles_ctl01_hidden_descrizione" value="Il positivo trend della Rc auto e la ripresa di valore degli asset spingono gli utili di Reale Mutua. Il gruppo assicurativo torinese ha chiuso i conti del primo semestre 2012, approvati ieri dal consiglio di amministrazione, con un utile consolidato di 34,4 milioni (-14,5 al 30 giugno 2011) che ha raggiunto i 106,4 milioni (rispetto ai -49,2 milioni nel 2011) nel bilancio civilistico della capogruppo. Il miglioramento dei conti, nonostante gli effetti negativi del terremoto in Emilia Romagna, è ascrivibile principalmente a due componenti. La prima, industriale, riguarda il ritorno alla profittabilità; nel ramo dell'assicurazione obbligatoria che ha spinto il combined ratio del gruppo (il rapporto tra l'insieme delle spese e dei premi incassati) al 96% rispetto al 99,7% dello scorso esercizio. Tutto ciò, appunto, al netto dei sinistri causati dal terremoto emiliano. Nel 2011 la Reale Mutua aveva deciso di prendere in carico le svalutazioni di asset determinate dalla volatilità dei mercati finanziari, non avvalendosi del decreto governativo "salva bilanci" volto ad attenuare le conseguenze delle minusvalenze. Ha pertanto beneficiato più di altre compagnie della ripresa di valore avvenuta nei primi sei mesi. L'effetto - è la seconda ragione che spiega i risultati della semestrale - è stato un deciso incremento dell'utile nel bilancio civilistico mentre nel consolidato - redatto in base ai principi contabili internazionali Ifrs - si è tradotto soprattutto in un miglioramento della posizione patrimoniale della società. A fine giugno il patrimonio netto di pertinenza del gruppo ammontava a 1.641 milioni di euro, in incremento dell'8% rispetto a fine dicembre e l'indice di solvibilità aveva raggiunto il 188%, (172% a fine 2011).

Il miglioramento dei conti è avvenuto in un contesto di raccolta stagnante. I premi del lavoro diretto sono diminuiti dell'1,5% a 1,736 milioni. Di questi 1.398 milioni di euro sono attinenti ai rami danni (-1,4%) e 338 milioni di euro (-1,6%) al comparto vita.

Reale Mutua torna ai profitti

" />

Terremoto, ancora scosse sul Pollino: sindaco di Mormanno chiama la Protezione civile

- Adnkronos Calabria

Adnkronos

"Terremoto, ancora scosse sul Pollino: sindaco di Mormanno chiama la Protezione civile"

Data: **03/10/2012**

Indietro

Terremoto, ancora scosse sul Pollino: sindaco di Mormanno chiama la Protezione civile

ultimo aggiornamento: 02 ottobre, ore 19:00

Cosenza - (Adnkronos) - Gli eventi sismici sono stati registrati la scorsa notte e nettamente avvertite dalla popolazione dei centri circostanti

commenta 0 vota 1 invia stampa

Tweet

Cosenza, 2 ott. (Adnkronos) - Diverse scosse di terremoto registrate la scorsa notte nell'area del Pollino sono state nettamente avvertite dalla popolazione di Mormanno e dei centri circostanti, segnando un discreto aumento dell'attività sismica che ormai da oltre due anni sta interessando tutta l'area. La situazione, informa una nota dell'ufficio stampa della giunta regionale, ha generato apprensione tra i cittadini di quel territorio e indotto in particolare il sindaco di Mormanno Guglielmo Armentano a chiedere l'intervento della Protezione civile.

Il sottosegretario della Regione Franco Torchia si è sentito telefonicamente con il sindaco Armentano, ricordando tutte le iniziative che la Protezione civile regionale, d'intesa con il Dipartimento, ha attivato nell'area del Pollino e dichiarandosi disponibile a qualsiasi tipo di ulteriore iniziativa. Torchia ha fatto sapere anche di aver chiesto il parere del professore Ignazio Guerra del Dipartimento di Fisica dell'Università della Calabria, il quale a sua volta ha comunicato che "il fenomeno rientra nel normale modo di esplicarsi dell'attività sismica, essendo noto che i terremoti tendono a verificarsi raggruppati nel tempo e nello spazio".

In base ai dati forniti dallo scienziato, la sequenza, cominciata nell'agosto-settembre del 2010, si è sviluppata attraverso l'alternarsi di alti e bassi nel grafico del rilascio di energia. I massimi più appariscenti sono riscontrabili nell'autunno del 2010; in quello del 2011, quando l'attività si è spostata verso nord-est, interessando così direttamente anche il territorio lucano di Rotonda e Viggianello oltre a quello di Mormanno; tra maggio e giugno del 2012, quando il baricentro dell'attività si è spostato sul versante meridionale della catena montuosa dando luogo alla scossa del 28 maggio che resta la più energetica finora registrata; ed infine nel periodo da Ferragosto a tutt'oggi.

TERREMOTO: PROT. CIVILE, NO METODI PER PREVEDERE TEMPO E LUOGO ESATTI

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"TERREMOTO: PROT. CIVILE, NO METODI PER PREVEDERE TEMPO E LUOGO ESATTI"

Data: **03/10/2012**

Indietro

Martedì 02 Ottobre 2012 18:21

TERREMOTO: PROT. CIVILE, NO METODI PER PREVEDERE TEMPO E LUOGO ESATTI Scritto da com/bat

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa E-mail

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 02 ott - In riferimento alla nota inviata dal sindaco di Mormanno, il Dipartimento della Protezione civile ribadisce, ancora oggi, quanto già scritto dal Capo del Dipartimento, Franco Gabrielli, al primo cittadino il 13 settembre. "A oggi - scriveva il Prefetto Gabrielli - non ci sono metodi riconosciuti dalla scienza per prevedere il tempo ed il luogo esatti in cui avverrà un terremoto e, quindi, in nessun modo, si può assicurare o meno la cittadinanza sull'eventualità che si verifichi una forte scossa in qualsiasi momento. Anche lo studio di sequenze sismiche come quella in atto nell'area del Pollino non consente oggi di fare previsioni. Al contrario, conosciamo bene quali sono le zone più pericolose del Paese e tra queste vi è senza dubbio l'Appennino meridionale. In particolare i Comuni attualmente interessati dalla sequenza sono classificati in zona sismica 2: si tratta di territori in cui devono essere applicate specifiche norme per le costruzioni. È, infatti, attraverso la corretta applicazione delle norme, sia nella realizzazione delle nuove costruzioni sia negli interventi di rafforzamento di quelle esistenti meno resistenti al sisma, che si fa realmente prevenzione e si possono ridurre con efficacia gli effetti di un terremoto". "La riduzione della vulnerabilità delle costruzioni esistenti - proseguiva la nota - è un'attività impegnativa che richiede tempo e risorse, ma che costituisce l'unico vero investimento da compiere per una seria battaglia contro il rischio sismico. È bene, quindi, che le comunità abbiano la piena consapevolezza del livello di pericolosità dell'area in cui vivono, siano informate su quanto avviene sul territorio, conoscano come sono costruiti gli edifici in cui abitano, studiano e lavorano, e sulla loro conseguente vulnerabilità sismica, facciano proprie le norme di comportamento da adottare in caso di terremoto per ridurre gli effetti». «Noi tutti dobbiamo "preoccuparci" di quanto sta avvenendo, nel significato che questa parola ha di "occuparsi prima", ossia prepararci ad un'eventuale emergenza che ci auguriamo non avverrà domani ma che prima o poi potrà, purtroppo, interessare anche le belle terre calabre e lucane. Credo di poter dire che, consapevoli di questo, le istituzioni nazionali e regionali si siano impegnate da tempo in diverse attività di "prevenzione non strutturale" volte a rafforzare il sistema di protezione civile. Le rammento soltanto alcuni degli interventi ad oggi realizzati e che devono, chiaramente, continuare a trovare attuazione. Il Centro Nazionale Terremoti dell'Ingv, in collaborazione con il Dipartimento di Fisica dell'Università della Calabria, di recente ha potenziato il sistema di monitoraggio dell'area installando nuove stazioni, che trasmettono il dato in tempo reale alla sala di monitoraggio di Roma, per migliorare la definizione dei parametri degli ipocentri degli eventi. Le Regioni Calabria e Basilicata, con il supporto delle Province, stanno verificando l'efficacia dei piani comunali di emergenza - la cui redazione, come Lei ben sa, rientra nelle responsabilità dei Sindaci - quali strumenti indispensabili per far fronte a un'eventuale forte scossa, e d'intesa con Dipartimento e INGV hanno avviato un'attività di formazione dei volontari della protezione civile affinché possano contribuire a iniziative di informazione alla popolazione. Sul sito web www.protezionecivile.gov.it diamo costanti aggiornamenti sulla sequenza in atto, rammentando ai cittadini le corrette norme di comportamento da adottare e lo scorso anno, in un'iniziativa che riproporremo ancora, per la prima volta abbiamo portato il progetto "scuola multimediale di protezione civile" anche negli istituti calabri per educare i ragazzi al rischio. Più in generale, sul territorio calabro si sta lavorando da ormai un anno in un percorso di implementazione degli

TERREMOTO: PROT. CIVILE, NO METODI PER PREVEDERE TEMPO E LUOGO ESATTI

strumenti utili all'emergenza che ha già visto l'importante realizzazione di un'esercitazione nazionale di protezione civile nella quale è stato coinvolto anche il Suo comune». "Ma su questo tema mi permetto di dirle che il protagonista principale deve essere Lei", proseguiva il Capo del Dipartimento. "In qualità di autorità di protezione civile deve trovare tempi e modi per informare con costanza e puntualità la Sua comunità in merito a ciò che avviene e a ciò che potrebbe avvenire, a quanto è previsto dal piano comunale di emergenza, alle misure di prevenzione da adottare, ai comportamenti da tenere in caso di emergenza. Per tale finalità l'organizzazione di esercitazioni a scala comunale si è rivelata sempre strumento efficace per coinvolgere realmente i cittadini. Parimenti è Suo compito far sì che il sistema di risposta all'emergenza del Suo comune sia sempre pronto ad intervenire con tempestività e, in tal senso, è utile investire sul volontariato, raccordarsi con le strutture operative territoriali e mantenere stretti e continui rapporti con le istituzioni provinciali e regionali. Infine una particolare attenzione dovrà essere dedicata al monitoraggio degli effetti della sequenza sull'edilizia del Suo comune, per valutare laddove necessario, in relazione ai fabbricati più vulnerabili, l'adozione di misure cautelative". "Comprendo quindi il Suo stato d'animo - concludeva Gabrielli - ma La invito davvero a farsi promotore di tutte le iniziative necessarie e possibili per rendere più sicuro il territorio di Mormanno e più consapevole e preparata la Sua popolazione". Inoltre, il Dipartimento della Protezione civile ha convocato la Commissione Nazionale per la Previsione e la Prevenzione dei Grandi Rischi - Settore Rischio Sismico al fine di analizzare la situazione in atto, come era già stato previsto di fare per affrontare il tema delle sequenze sismiche che periodicamente e ripetutamente interessano diverse aree del Paese.

PRODOTTI EMILIANI NELL'ASSIA/ GARAVINI (PD): ACQUISTARLI PER SOSTENERE IL RITORNO ALLA NORMALITÀ DEI TERREMOTATI**Aise - Agenzia Internazionale Stampa Estero***"PRODOTTI EMILIANI NELL'ASSIA/ GARAVINI (PD): ACQUISTARLI PER SOSTENERE IL RITORNO ALLA NORMALITÀ DEI TERREMOTATI"*Data: **02/10/2012**

Indietro

PRODOTTI EMILIANI NELL'ASSIA/ GARAVINI (PD): ACQUISTARLI PER SOSTENERE IL RITORNO ALLA NORMALITÀ DEI TERREMOTATI

Martedì 02 Ottobre 2012 14:56

ROMA\ aise\ - I consorzi tipici del Parmigiano, del prosciutto, dell'aceto balsamico e del Lambrusco saranno a Berlino, domani, mercoledì 3 ottobre, ospiti della rappresentanza dell'Assia, Land gemellato con l'Emilia Romagna, in occasione della giornata delle porte aperte prevista in concomitanza con la Festa nazionale della riunificazione tedesca.

L'iniziativa, promossa in questa veste su sensibilizzazione di Laura Garavini, deputata Pd eletta nella circoscrizione Europa e residente in Germania, vede ogni anno la partecipazione di migliaia di cittadini, interessati a conoscere da vicino la realtà delle istituzioni.

L'iniziativa, supportata dai presidenti delle Associazioni degli Emiliano-Romagnoli di Berlino e di Stoccarda, Fulvia Schnitker e Cesare Ghilardelli, si tiene a Berlino presso la Hessische Landesvertretung (In den Ministergärten 5), dalle 11.00 alle 18.00.

Grazie ad una mostra fotografica sugli effetti del terremoto, messa a disposizione dal Pd di Modena, sarà possibile prendere visione dei gravi danni economici, urbanistici e sociali, prodotti dal sisma e si potrà contribuire di persona alla ricostruzione, attraverso offerte economiche o acquistando prodotti locali delle zone terremotate.

“Mi auguro che ci sia una generosa partecipazione sia da parte della comunità italiana che tedesca”, ha detto Laura Garavini, illustrando l'iniziativa. “I danni arrecati dal terremoto in Emilia alle strutture, agli edifici e all'economia sono stati disastrosi. Le zone dell'Emilia Romagna, a quattro mesi dal sisma, hanno ancora un urgente bisogno di appoggio. Apprezzo la disponibilità espressa da subito dalla Hessische Landesvertretung, che ha reso possibile questa azione di solidarietà nei confronti della Regione Emilia Romagna, gemellata da venti anni. Non solo sarà possibile fare arrivare da Berlino una calorosa offerta di solidarietà, ma si dà l'opportunità alle specialità tipiche delle zone terremotate di essere al centro di una importante operazione di promozione istituzionale”.

Alla giornata di solidarietà contribuisce con un suo concerto la cantante Etta Scollo, molto apprezzata dal pubblico berlinese per i suoi ritmi. (aise)

Tweet

Data:

02-10-2012 **Aise - Agenzia Internazionale Stampa Estero**

"VIAGGIO NELL'ANIMA": A MONACO IL CONCERTO DI BENEFICENZA PER I TERREMOTATI DELL'EMILIA

"VIAGGIO NELL'ANIMA": A MONACO IL CONCERTO DI BENEFICENZA PER I TERREMOTATI DELL'EMILIA

Aise - Agenzia Internazionale Stampa Estero

""

Data: **02/10/2012**

Indietro

"VIAGGIO NELL'ANIMA": A MONACO IL CONCERTO DI BENEFICENZA PER I TERREMOTATI DELL'EMILIA

Martedì 02 Ottobre 2012 12:11

MONACO\ aise\ - Un concerto per raccogliere fondi da destinare alle popolazioni terremotate dell'Emilia Romagna. Questo l'appuntamento in programma il 24 ottobre prossimo al Gasteig di Monaco di Baviera.

Organizzato da Alfredo Di Cesare, del patronato 50&più Enasco, e da Francesco Zeziola, della Deutsche Bank München, il concerto è patrocinato da Consolato generale, Istituto Italiano di Cultura e Comites di Monaco.

Sul palco, dalle 19, Iskra Menarini, già vocalist di Lucio Dalla, accompagnata dal pianoforte di Teo Ciavarella e dalle percussioni di Flavio Piscopo.

Per prenotarsi occorre inviare una email di conferma - completa di nome cognome e recapito telefonico per ogni partecipante - ad Alfredo di Cesare (Questo indirizzo e-mail è protetto dallo spam bot. Abilita Javascript per vederlo.) o via fax al numero 089-74640805.

Il contributo in beneficenza può essere effettuato in due modi: o all'atto della prenotazione previo versamento sul c/c nr. 1793629 BLZ 70070024 Deutsche Bank München –Promenadeplatz 15, scrivendo come causale "Terremoto in Emilia/ München", oppure direttamente all'ingresso prima dell'inizio del concerto, al ricevimento dell'invito. (aise)

Tweet

OPERAZIONE-PARMIGIANO: L'INIZIATIVA DEI COMITES DI BASILEA E ARGOVIA PER I CASEIFICI TERREMOTATI DELL'EMILIA

Aise - Agenzia Internazionale Stampa Estero

"OPERAZIONE-PARMIGIANO: L'INIZIATIVA DEI COMITES DI BASILEA E ARGOVIA PER I CASEIFICI TERREMOTATI DELL'EMILIA"

Data: **03/10/2012**

Indietro

OPERAZIONE-PARMIGIANO: L'INIZIATIVA DEI COMITES DI BASILEA E ARGOVIA PER I CASEIFICI TERREMOTATI DELL'EMILIA

Martedì 02 Ottobre 2012 19:47

BASILEA\ aise\ - I Comites di Basilea e Argovia in collaborazione con le Associazioni hanno attivato un Comitato con lo scopo di promuovere la vendita del Parmigiano Reggiano, a favore dei connazionali dell'Emilia Romagna, colpiti dal tragico terremoto che ha causato la perdita di molte vite umane e generato ingenti danni.

"Ci rivolgiamo a tutti i connazionali e alle Associazioni per un grande gesto di solidarietà e condivisione, vista la grave situazione di tanti connazionali", scrive il presidente del Comites di Basilea, Antonio Arcuri. "L'Emilia ha bisogno di noi", aggiunge invitando i connazionali a ordinare il parmigiano usando il modulo disponibile a questo link: www.comites-basilea.ch/documents/moduloordinazioneparmigiano.pdf. Le prenotazioni vanno inoltrate al Comites di Basilea entro il 14 ottobre.

"Un grazie di cuore – conclude Arcuri – a nome dei caseifici terremotati". (aise)

Tweet

Immigrazione - Approvato in conferenza unificata documento di indirizzo per superamento emergenza Nord Africa**Anci - Associazione Nazionale Comuni Italiani**

"Immigrazione - Approvato in conferenza unificata documento di indirizzo per superamento emergenza Nord Africa"

Data: **03/10/2012**

Indietro

Top news

Spending review - Rughetti: "No a tagli per comuni colpiti dal sisma, qui l'emergenza è vera"

Sei in: Homepage » L'Associazione » Segretario Generale » Ufficio Stampa e Comunicazione » Notizie

Immigrazione - Approvato in conferenza unificata documento di indirizzo per superamento emergenza Nord Africa

[02-10-2012]

È stato approvato in Conferenza Unificata del 26 settembre scorso il

documento

di indirizzo per il superamento dell'emergenza Nord Africa

, redatto dal tavolo tecnico costituitosi ai primi di giugno, per affrontare dal punto di vista istituzionale le questioni attinenti alla ricomposizione del sistema di asilo e la chiusura degli interventi straordinari attivati dalla Protezione Civile, a cui siedono Ministero dell'Interno, Ministero del Lavoro, ANCI, Conferenza delle Regioni e UPI.

Nel documento si richiede l'allargamento strutturale della rete SPRAR, la condivisione di interventi di accoglienza volti all'inclusione sociale delle persone e l'applicazione di una procedura per il rilascio di una forma di protezione destinata a denegati, ricorrenti e richiedenti protezione internazionale ancora in attesa di audizione, rientranti nei flussi di arrivo del 2011 dalla Libia.

Il documento, inoltre, sottolineando l'importanza di rendere permanenti e stabili sia il tavolo di coordinamento nazionale che quelli regionali, va incontro alle esigenze dei Comuni di condivisione di responsabilità e di programmazione tra Stato centrale e territori. (fdm)

ICv

Incendi: Protezione Civile, a settembre picco roghi al di sopra media

- ASCA.it

Asca

"Incendi: Protezione Civile, a settembre picco roghi al di sopra media"

Data: **02/10/2012**

Indietro

Incendi: Protezione Civile, a settembre picco roghi al di sopra media

28 Settembre 2012 - 19:08

(ASCA) - Roma, 28 set - In riferimento all'elevato numero di richieste di intervento della flotta aerea dello Stato per lo spegnimento di incendi boschivi di questi giorni, il Dipartimento della Protezione Civile evidenzia che si tratta di "un picco ampiamente al di sopra della media stagionale: dal 20 settembre a oggi, sono pervenute 78 richieste di concorso aereo al Centro Operativo Aereo Unificato (COAU), laddove il dato degli ultimi dieci giorni di settembre per l'anno 2011 era di appena 18 schede, 8 nel 2010 e addirittura 3 nel 2009". In particolare, le fiamme, favorite dallo Scirocco, "hanno interessato la Sicilia che ha fatto registrare da sola oltre la meta' delle richieste di concorso aereo a supporto delle squadre di terra".

In riferimento al rogo che interessa il territorio di Tusa, in provincia di Messina, sottolinea la Protezione Civile, "la prima segnalazione e' pervenuta al Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) del Dipartimento della Protezione Civile alle ore 11.58 di mercoledi' 26: appena tre minuti dopo sono stati assegnati due velivoli Fire-Boss, che sono arrivati sull'area alle 12,37 e hanno operato per oltre due ore, effettuando 10 lanci. Nel primo pomeriggio, per operare sul rogo, e' decollato un Canadair dall'aeroporto romano di Pratica di Mare: arrivato sulle fiamme alle 16,35 ha effettuato altri 18 lanci di liquido estinguente. Al calare della sera l'incendio risultava ancora attivo ma, come e' noto, i velivoli anti-incendio non possono operare in sicurezza nelle ore di buio. Nel pomeriggio di ieri, 27 settembre, la Sala operativa regionale siciliana ha inviato una nuova richiesta riguardante il territorio di Tusa alle 16,29. Visto l'alto numero di roghi registrato, nonostante il dispiegamento di tutte le risorse disponibili e il forte impegno a cui sono stati chiamati gli equipaggi dei Canadair e degli elicotteri, non e' stato possibile garantire l'attivita' dei mezzi aerei su tutti gli incendi: di conseguenza, si e' valutato, d'intesa con la Sala operativa della Regione Siciliana, il carattere di non priorita' dell'incendio, in quanto non metteva a rischio vite umane".

"Tuttavia, essendo rimasto attivo l'incendio, - prosegue Protezione Civile - la questa mattina alle prime luci del giorno un primo Canadair e' stato inviato dalla base di Lamezia, per essere operativo sulle fiamme gia' prima delle 8, seguito da un secondo Canadair arrivato sul posto alle 9,40. Alle 10 sono stati assegnati all'incendio anche due Fire-Boss, che stanno operando tutt'ora assieme a un terzo Canadair arrivato nel primo pomeriggio, mentre i primi due, impiegati nella mattinata, si sono nel frattempo spostati, su richiesta della sala operativa regionale della Sicilia, su altri due incendi. Come si capira', nessuno e' stato lasciato solo, men che meno il sindaco di Tusa".

com-dab/

ICv

Terremoto: da Ue contributo solidarieta' di 50 mln a regioni colpite

- ASCA.it

Asca

"Terremoto: da Ue contributo solidarieta' di 50 mln a regioni colpite"

Data: **02/10/2012**

Indietro

Terremoto: da Ue contributo solidarieta' di 50 mln a regioni colpite

02 Ottobre 2012 - 16:12

(ASCA) - Bologna, 2 ott - Un contributo di solidarieta' di 50 milioni di euro per Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, colpite dal sisma del maggio scorso: lo hanno costituito le Regioni italiane, attraverso la riprogrammazione dei propri Programmi Operativi del Fondo Sociale Europeo. La quota di competenza della Regione Emilia-Romagna e' pari a 45 milioni e 714 mila euro, di cui 5 gia' disponibili perche' provenienti dalla propria riprogrammazione, e 40 in arrivo dalle altre Regioni. Le risorse contribuiranno a superare le difficolta' causate dal terremoto e a dare piena attuazione agli obiettivi del Programma operativo in corso 2007-2013. Lo comunica, in una nota, la Regione Emilia Romagna.

"Queste risorse, che speriamo arrivino per l'inizio dell'anno prossimo, rappresentano due cose importanti - ha sottolineato l'assessore Patrizio Bianchi - una grande solidarieta', certo, e anche l'estrema serietà che e' stata riconosciuta alla Regione Emilia-Romagna nella gestione dei fondi europei, così come nella programmazione e nella progettazione".

A causa del terremoto il 14,8% della popolazione ha temporaneamente perso il lavoro, e il 15,6% ha perso il proprio reddito. "Una situazione particolarmente grave, - si legge nella nota - se si tiene conto che in questa area viene prodotto il 2% del Pil dell'intero Paese. Solo nel territorio della "zona rossa", i dodici Comuni più colpiti, sono 2.919 le aziende con 6.705 dipendenti". La stima complessiva tra i danni e i costi dell'emergenza ammonta a oltre 12 miliardi e 200 milioni di euro.

com/gc

Terremoto: Muzzarelli, Governo approvi dl per imprese Emilia Romagna

- ASCA.it

Asca

"Terremoto: Muzzarelli, Governo approvi dl per imprese Emilia Romagna"

Data: **02/10/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: Muzzarelli, Governo approvi dl per imprese Emilia Romagna

02 Ottobre 2012 - 16:56

(ASCA) - Bologna, 2 ott - "Il provvedimento per recuperare gli alloggi pubblici e' un ulteriore tassello per completare il "Programma casa per la transizione e l'avvio della ricostruzione' varato a meta' agosto". Lo ha sottolineato l'assessore regionale alle attivita' produttive dell'Emilia Romagna Gian Carlo Muzzarelli commentando l'ordinanza sul "Programma per il ripristino, la riparazione ed il potenziamento del patrimonio edilizia residenziale pubblica' varato oggi.

"Ora occorre, come concordato, che il Governo, nel Consiglio dei Ministri di giovedi' 4 ottobre, approvi il Decreto legge - ha aggiunto l'assessore Muzzarelli - consentendoci di varare l'ordinanza relativa agli interventi che riguardano il settore produttivo ed il provvedimento per gli interventi di riparazione e miglioramento degli edifici con danno classificato "E' leggere".

[com/rus](#)

Nucleare: Ue, servono fino a 25 mld per sicurezza reattori europei

- ASCA.it

Asca

"Nucleare: Ue, servono fino a 25 mld per sicurezza reattori europei"

Data: 02/10/2012

Indietro

Nucleare: Ue, servono fino a 25 mld per sicurezza reattori europei

02 Ottobre 2012 - 18:39

(ASCA-AFP) - Roma, 2 ott - Dalla mancanza di dispositivi di misurazione sismica a sistemi di emergenza insufficienti. Gli impianti nucleari europei hanno centinaia di problemi che richiedono nuovi investimenti per miliardi di euro. E' quanto emerge dal rapporto dell'Unione Europea, ottenuto dalla AFP, sugli stress test condotti su 134 reattori. Rapporto che individua una miriade di potenziali rischi per la sicurezza, specie in Gran Bretagna, Spagna e Francia, senza pero' spingersi fino a raccomandare la chiusura di alcun impianto.

Nel rapporto, che dovrebbe essere pubblicato giovedi' dal commissario all'energia Gunther Oettinger, la Commissione Europea stima il costo degli interventi per migliorare la sicurezza nucleare nel continente "nell'ordine di 10-25 miliardi di euro" e chiede che tutte le misure siano attentamente monitorate e portate a termine entro il 2015.

Le raccomandazioni che saranno sottoposte all'approvazione dei leader europei al summit del 18-19 ottobre prossimi, sono basate sugli stress test condotti a seguito del disastro di Fukushima del marzo 2011.

Con 111 reattori europei situati in aree abitate e oltre 100mila persone che vivono entro i 30 chilometri da un impianto, l'Unione Europea "deve imparare le lezioni di Fukushima per poter ridurre ulteriormente il rischio di incidenti nucleari in Europa" si legge nel rapporto.

Il documento, di 25 pagine, e' stato redatto con la partecipazione dei 14 stati membri che operano impianti nucleari cosi' come della Lituania, della Svizzera dell'Ucraina e della Croazia. I test hanno simulato gli effetti di inondazioni, terremoti e dello schianto di un aeroplano quando "le normali funzioni di sicurezza e di raffreddamento" sono disattivate. E' invece ancora in corso uno studio separato sui rischi per gli impianti nucleari in caso di attacchi terroristici.

Sulla base degli stress test "praticamente tutti gli impianti nucleari devono realizzare interventi in considerazione del fatto che sono stati individuati centinaia di miglioramenti tecnici" spiega il rapporto denunciando il fatto che "si attendono ancora in alcuni stati membri" gli interventi concordati dopo gli incidenti di Three Mile Island e di Chernobyl.

Si fa notare in particolare il caso di 10 impianti in cui non e' ancora stata installata la strumentazione sismica e di altri circa 50 impianti in cui questa deve essere aggiornata.

La presenza, e lo stato di funzionamento, di strumenti di misurazione sismica e' uno degli 11 requisiti chiave identificati dagli esperti nucleari.

I 19 impianti esaminati in Francia, la piu' grande nazione nucleare in Europa, ha ottenuto voti bassi in sette di questi requisiti chiave, in particolare per le dotazioni di sicurezza nel caso di gravi inondazioni e terremoti.

I reattori francesi, pero', sono dotati di sistemi per la prevenzione delle esplosioni di idrogeno di cui sono privi 10 impianti in Gran Bretagna e 5 dei 6 impianti in Spagna.

D'altra parte, nei 12 impianti della Germania e' stata rilevata la mancata piena implementazione di "linee guida per la gestione di incidenti gravi".

Inoltre, altri due impianti in Svezia ed in Finlandia sono stati redarguiti per non aver un sistema di sicurezza di riserva automatico nel caso di mancanza di alimentazione elettrica.

fgl/

Incendi: Protezione Civile, 21 richieste d'intervento aereo

- ASCA.it

Asca

"Incendi: Protezione Civile, 21 richieste d'intervento aereo"

Data: **03/10/2012**

Indietro

Incendi: Protezione Civile, 21 richieste d'intervento aereo

28 Settembre 2012 - 18:56

(ASCA) - Roma, 28 set - Prosegue l'impegno per gli equipaggi dei Canadair e degli elicotteri della flotta aerea dello Stato, impiegati anche oggi nella lotta agli incendi boschivi, in supporto alle operazioni di spegnimento svolte dalle squadre a terra, su 21 roghi distribuiti in quattro diverse regioni del Paese. Lo comunica, in una nota, la Protezione Civile. Sicilia e Calabria le regioni che hanno inviato il maggior numero di richieste al Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) del Dipartimento della Protezione Civile: rispettivamente 11 e 8 schede di concorso aereo, mentre Campania e Sardegna una a testa.

L'intenso lavoro svolto dai piloti dei mezzi aerei fin dalle prime luci dell'alba ha permesso di mettere sotto controllo o spegnere, alle ore 18.00, dieci roghi. Nel corso della giornata sono stati impegnati 9 Canadair, 2 fire-boss e 2 elicotteri, un S64 e un AB205: il lancio di acqua e liquido ritardante ed estinguente proseguirà finché le condizioni di luce consentiranno di effettuare le operazioni in sicurezza.

com-dab/

Anche l'ambiente paga: dall'inizio del 2010 1.109 le persone arrestate

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 02/10/2012

Indietro

CRONACA

02-10-2012

ECOFURBI**Anche l'ambiente paga: dall'inizio del 2010 1.109 le persone arrestate**

C

Corruzione è anche devastazione ambientale e ricchi affari delle ecomafie e degli ecofurbi. Dal 1° gennaio 2010 a oggi sono state 1.109 le persone arrestate in 78 inchieste relative ad episodi di 'tangenti' di forte impatto ambientale. Dal Nord al Sud. Traffico illecito di rifiuti e ciclo illegale del cemento, ma anche realizzazione di impianti eolici e fotovoltaici, grandi opere pubbliche e ricostruzione in occasione di terremoti e altre emergenze, bonifiche di aree inquinate e costruzioni con cemento depotenziato. Corruzione, falso in atto pubblico, traffico di rifiuti, omicidio colposo, truffa aggravata, frode e incendio, alcuni dei reati contestati. «La corruzione ci ruba il futuro non è dunque solo un modo di dire» commenta il presidente di Legambiente, Vittorio Cogliati Dezza. «È una mega tassa occulta che impoverisce il Paese sul piano economico, politico, culturale e ambientale». Ben 34 le procure che hanno indagato, con una distribuzione omogenea sul territorio (13 al Nord, 11 a Centro e 10 al Sud) a conferma di un fenomeno che colpisce trasversalmente. Così le regioni coinvolte sono 15 su 20 con un primato per numero di arresti che spetta all'Italia Nord Occidentale (442 pari al 39,9%), seguita dalle regioni a tradizionale presenza mafiosa con 406 arresti, pari al 36,9%, un dato che dimostra lo stretto legame tra corruzione e criminalità organizzata. In testa alla classifica troviamo la Calabria (224), ma molto vicine sono Piemonte (210) e Lombardia (209), seguite da Toscana (154) e Campania (130). La regione con più inchieste su corruzione e ambiente la Lombardia (15), seguita da Calabria, Toscana e Campania (8). Al quinto posto l'Abruzzo con ben 7 inchieste e 44 arresti: un preoccupante campanello d'allarme sulla ricostruzione post terremoto.

Antonio Maria Mira

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Siria, guerra senza respiro: strage di civili e bambini, in fiamme il suk di Aleppo

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 02/10/2012

[Indietro](#)

Siria, guerra senza respiro: strage di civili e bambini, in fiamme il suk di Aleppo

Beirut Altri bambini uccisi, insieme a molti altri civili, altri danni irreparabili al patrimonio culturale: il conflitto siriano, che nulla sembra poter fermare, è proseguito ieri con bombardamenti che non hanno risparmiato i più piccoli e con scontri accaniti anche all'interno dello storico suk di Aleppo, già colpito da un incendio due giorni fa. Almeno 21 persone, tra le quali otto bambini, sono rimaste uccise in un bombardamento sulla città di Salqin, nella provincia nord-orientale di Idlib, secondo l'Osservatorio nazionale per i diritti umani in Siria (Ondus). I Comitati locali di coordinamento (Lcc) dell'opposizione affermano invece che le vittime sono state addirittura 30. Ma anche il regime accusa di atrocità l'opposizione armata. Diciassette civili, riferisce l'agenzia governativa Sana, sono stati uccisi ieri da «terroristi» ad Al Haidariya, villaggio nella provincia di Homs, e diversi altri sono stati rapiti; mentre il ministro degli Esteri siriano, Walid Muallem, dalla tribuna dell'assemblea generale dell'Onu ha accusato gli Stati Uniti, la Francia, il Qatar, l'Arabia Saudita e la Turchia di «appoggiare il terrorismo» in Siria con armi e denaro. Muallem ha anche respinto, come macroscopiche interferenze, le richieste di dimissioni del presidente Bashar al Assad. Da parte sua il segretario generale delle Nazioni Unite, Ban Ki-moon, ha condannato con forza il regime per le uccisioni e gli abusi nei confronti della popolazione civile, denunciando soprattutto gli attacchi aerei e dell'artiglieria. Parole che però non hanno l'effetto di fermare le violenze, mentre il segretario generale della Nato, Anders Fogh Rasmussen, ha ribadito che l'Alleanza non ha nessuna intenzione di intervenire, ritenendo che la «soluzione sia politica». Niente sembra più lontano di una tale soluzione. Almeno cento persone, secondo l'Ondus, sono infatti morte ieri, di cui 65 civili, 11 ribelli e 26 soldati governativi. La battaglia più accanita si svolge ancora ad Aleppo, seconda città del Paese che la settimana scorsa i ribelli avevano detto di apprestarsi a conquistare con una «offensiva decisiva». Asserragliati nello storico suk, dove 500 negozi sono già andati distrutti nell'incendio dei giorni scorsi, gli oppositori armati resistono agli assalti delle forze governative. Ma scontri e bombardamenti sono avvenuti anche in altri quartieri. Una bomba, secondo gli attivisti dell'opposizione, è caduta anche sulla moschea di Othman Bin Mathun, nell'area di Masaken Hanano: due i morti secondo l'Ondus, 11 secondo gli Lcc. I media del regime rispondono affermando che le forze lealiste hanno condotto «operazioni qualificate» dirette solo contro «terroristi», nelle quali 235 ribelli sono stati uccisi. Almeno 18 soldati governativi invece, secondo l'Ondus, sono stati uccisi nella provincia di Homs e altri 30 uccisi in un imboscata dei ribelli. L'attacco, precisa la fonte, è avvenuto sulla strada tra Homs e Palmyra contro un convoglio di autobus, camion e automobili. Dapprima sono state fatte esplodere delle bombe piazzate lungo la strada e poi il convoglio è stato attaccato dai ribelli. Alberto Zanconato

ICv

Polizia Locale: open day per incontrare gli agenti e conoscere meglio la loro attività

CittàOggiWeb - Eventi e Cultura - Abbiategrasso -

Città Oggi Web

"Polizia Locale: open day per incontrare gli agenti e conoscere meglio la loro attività"

Data: **02/10/2012**

[Indietro](#)

02 Ottobre 2012

Sabato 6 ottobre gazebo informativo in piazza Marconi

Polizia Locale: open day per incontrare gli agenti e conoscere meglio la loro attività

Promossa da Regione Lombardia, la giornata vede l'adesione anche del Comando di Abbiategrasso. Abbiategrasso "Con la Polizia Locale la tua sicurezza ha più futuro".

E' lo slogan che accompagna la giornata Open Day dei Comandi di Polizia Locale, promossa dalla Direzione Generale Protezione Civile, Polizia Locale e Sicurezza della Regione Lombardia. L'iniziativa punta a coinvolgere 48 Comandi di comuni con oltre 20mila abitanti e 8 comandi di Polizia Locale delle province.

Il Comando di Abbiategrasso aderisce alla giornata: l'appuntamento, quindi, che si terrà in contemporanea in tutti i comuni che partecipano all'evento, è per sabato 6 ottobre.

Gli abbiatensi potranno incontrare il comandante e gli agenti in piazza Marconi, dove sarà allestito un gazebo informativo aperto al mattino, tra le 9 e le 12, e al pomeriggio, dalle 15.30 alle 18.30. Un'occasione di incontro, ma anche un'opportunità per conoscere meglio la loro attività sul territorio.

"Abbiamo aderito a questa giornata – spiega il Comandante Giuseppe Imbalzano – con l'intento di fare sentire la Polizia locale più vicina ai cittadini. E' importante rafforzare la consapevolezza del servizio che offriamo a favore di tutta la comunità locale, in modo che non prevalga soltanto la percezione del ruolo repressivo e sanzionatorio dei nostri compiti. Per noi, quindi, la giornata rappresenta un positivo momento di dialogo e di confronto".

"Condividiamo lo spirito dell'iniziativa – osserva il sindaco Gigi Arrara, che non mancherà di fare visita alla postazione della Polizia locale – perché crediamo sia importante che gli agenti siano considerati un punto di riferimento per i cittadini, un supporto nel diffondere l'educazione stradale e il rispetto delle regole, a vantaggio della sicurezza di tutti. In quest'ottica rientrano molti interventi che adotteremo, alcuni dei quali sono già partiti: la nascita dell'ufficio biciclette, l'introduzione della zona a traffico limitato nel centro storico, le fioriere in piazza Castello... Alla base di queste iniziative – spiega il sindaco Arrara - c'è un'unica volontà: rendere la nostra Abbiategrasso più vivibile e più a misura di tutti, bambini e adulti, pedoni e ciclisti, anziani e disabili. Un luogo dove sia bello vivere e dove tutti si sentano sicuri. In questo impegno a favore di una mobilità "dolce" e sostenibile il ruolo della Polizia locale è e sarà fondamentale".

CittàOggiWeb

[Vai all'agenda eventi](#)

[Tweet](#)

Gerusalemme, scritte contro Gesù sul portone di un convento francescano

Il Gazzettino articolo

Gazzettino.it, Il

""

Data: **02/10/2012**

[Indietro](#)

02-10-2012 sezione: PRIMOPIANO

Gerusalemme, scritte contro Gesù
sul portone di un convento francescano

Già un mese fa frasi oltraggiose verso la Chiesa e un tentativo di incendio. Forse nel movimento dei coloni i responsabili
ROMA - Un graffito in lingua ebraica con pesanti insulti a Gesù è stato scritto sulla porta principale di un convento francescano a Gerusalemme. Lo riporta il sito della Custodia della Terra santa. «Gesù figlio di...», recita la scritta blasfema.

La scritta oltraggiosa è stata trovata sul portone di ingresso al Convento di San Francesco sul Monte Sion di Gerusalemme. Gli autori hanno agito evidentemente in fretta: lo dimostrerebbe una correzione da loro apportata alla scritta, dopo essersi resi conto di aver compiuto un errore di ortografia. La paternità dell'atto - come in casi simili in passato - è stata attribuita ai sostenitori delle frange estreme del movimento dei coloni.

Un mese fa scritte altrettanto oltraggiose verso la Chiesa, accompagnate da un tentativo di incendio, erano state tracciate anche sul portone dell'Abbazia di Latrun (a ovest di Gerusalemme) ed avevano reazioni sdegnate in tutto Israele. Ma in un'intervista al quotidiano Haaretz il Custode di Terra Santa, padre Pierbattista Pizzaballa, aveva poi accusato i dirigenti israeliani di aver avuto reazioni troppo deboli di fronte al ripetersi di atti di ostilità verso la comunità cristiana locale.

Al Dipartimento della Protezione Civile la medaglia d'oro dalla Croce Rossa Italiana

- Istituzioni - Istituzioni - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"Al Dipartimento della Protezione Civile la medaglia d'oro dalla Croce Rossa Italiana"

Data: **02/10/2012**

Indietro

Al Dipartimento della Protezione Civile la medaglia d'oro dalla Croce Rossa Italiana

Medaglia d'oro per il Dipartimento della Protezione Civile per il merito nell'organizzazione e coordinamento dei soccorsi durante l'emergenza del terremoto in Abruzzo nel 2009. L'onoreficenza arriva dalla Croce Rossa Italiana

Martedì 2 Ottobre 2012 - Istituzioni -

Si è tenuta giovedì 27 settembre nella sede del Dipartimento della Protezione Civile la cerimonia di consegna delle onorificenze al merito della Croce Rossa Italiana per le attività svolte dal Dipartimento in occasione dell'emergenza terremoto in Abruzzo del 2009. A consegnare le medaglie, il Commissario straordinario della Croce Rossa, Francesco Rocca.

La bandiera del Dipartimento è stata insignita della medaglia d'oro. Fin dai primi momenti dell'emergenza - si legge nella motivazione - il Dipartimento ha dato prova "di straordinaria capacità organizzativa durante tutte le fasi del complesso sistema di coordinamento dei soccorsi, garantendo l'assistenza alle migliaia di persone così duramente colpite".

Sono stati invece premiati con la medaglia d'argento il Capo Dipartimento Franco Gabrielli, per il ruolo svolto come Prefetto ai tempi dell'emergenza, l'allora vice Capo Dipartimento Bernardo De Bernardinis, Angelo Borrelli, attuale vice Capo Dipartimento, Mauro Dolce, Direttore dell'Ufficio Rischio sismico e vulcanico, Fabrizio Curcio, Direttore dell'Ufficio Gestione delle emergenze, e Titti Postiglione, Dirigente dell'Ufficio Volontariato, formazione e comunicazione. È stato premiato con la medaglia d'oro anche l'allora Capo Dipartimento Guido Bertolaso, che ha ricevuto l'onorificenza in un'altra occasione.

Durante la cerimonia Francesco Rocca ha ringraziato il Dipartimento e tutti i funzionari che hanno reso onore alla bandiera italiana, mentre Franco Gabrielli ha sottolineato l'importanza strategica della Croce Rossa come struttura operativa del Servizio Nazionale.

L'onorificenza della Croce Rossa è la seconda che il Dipartimento riceve per il terremoto abruzzese, dopo la medaglia d'oro al merito civile della Presidenza della Repubblica dello scorso 5 giugno.

Redazione/sm

Fonte: DPC

Da Asolo per S.Felice s/Panaro una maratona di solidarietà

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"Da Asolo per S.Felice s/Panaro una maratona di solidarietà"

Data: **02/10/2012**

[Indietro](#)

Da Asolo per S.Felice s/Panaro una maratona di solidarietà

L'hanno chiamata 'maratona di solidarietà' l'iniziativa promossa ad Asolo (TV) dedicata ad una famiglia terremotata di S.Felice sul Panaro (MO) che dal maggio scorso vive in un camper poichè la casa è stata distrutta dal sisma

Martedì 2 Ottobre 2012 - Dal territorio -

Si è conclusa ad Asolo (TV) la "maratona della solidarietà" promossa dall'associazione "Dire Fare" per una raccolta di fondi destinata ad una famiglia di San Felice Panaro, comune del modenese colpito dal recente terremoto in Emilia. Dallo scorso maggio la famiglia è costretta a vivere in un camper avuto in prestito, in quanto la loro casa non è stata considerata recuperabile. I fondi sono stati raccolti in occasione di due incontri/cene appositamente organizzati: il totale donato ammonta a 2.000 euro, che sono stati consegnati alla famiglia.

"Sono gli unici aiuti che abbiamo ricevuto finora" hanno commentato i componenti della famiglia di San Felice ringraziando tutti i presenti. Anche l'amministrazione comunale ha contribuito all'iniziativa tramite il Sindaco di Asolo, Loredana Baldisser e l'Assessore Margherita Baggio.

L'assessore ai servizi sociali e al volontariato Remo Sernagiotto ha sottolineato l'importanza di azioni di volontariato concrete e quotidiane "che sono ciò che può tenere in piedi un Paese anche in momenti di crisi" mentre Anna Cristina Andreatta, Presidente di "Dire Fare" ha definito "una bella sfida consegnare il contributo direttamente, senza passaggi, grazie all'aiuto della Protezione Civile che ancora oggi opera in quelle zone".

red/pc

Quando la differenza la fa il tempo: il sistema anti-tsunami del Sudamerica

- Esteri - Esteri - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"Quando la differenza la fa il tempo: il sistema anti-tsunami del Sudamerica"

Data: **02/10/2012**

[Indietro](#)

Quando la differenza la fa il tempo: il sistema anti-tsunami del Sudamerica

Un accordo fra Colombia, Perù, Ecuador e Cile per dotarsi di un innovativo sistema d'allarme lungo le coste

Martedì 2 Ottobre 2012 - Esteri -

Il protocollo si chiama "Standard Operating Procedures for Tsunami Alert Communications in the Southeastern Pacific" e, almeno sulla carta, promette di salvare molte vite.

I paesi dell'America meridionale che si affacciano sull'Oceano Pacifico hanno deciso di dotarsi di un sistema comune d'allarme contro gli tsunami. La decisione è stata presa durante un meeting organizzato dall'Unesco in Perù, dove si sono confrontati gli esperti di Colombia, Ecuador, e Cile.

Il sistema d'allarme, collegato in tempo reale a una serie di stazioni lungo la costa, garantirà tempi di risposta più brevi, dando alla popolazione sudamericana un maggiore preavviso utile per mettersi in sicurezza.

"L'Unesco sta lavorando da tempo con i quattro paesi - ha spiegato Fernando Barrios dell'agenzia Onu - in modo da ridurre i rischi per le aree costiere".

L'ultimo tsunami in Sudamerica risale al febbraio 2010. Si è sviluppato dopo il terremoto che ha colpito la regione cilena di Maule, con oltre 500 vittime. Onde alte più di due metri hanno raggiunto la costa cilena nelle città di Talcahuano, Valparaíso e Coquimbo provocando ingenti danni. Hanno proseguito poi verso le Hawaii, perdendo molta della loro forza. Anche quest'anno lungo la costa pacifica del continente americano non sono mancati gli allarmi, fortunatamente rientrati senza vittime fra la popolazione. L'onda anomala ha raggiunto la località di Acajutla. In seguito il Centro d'allerta tsunami del Pacifico (Ptwc) ha annullato l'allerta per le altre aree. In un primo momento l'allarme era scattato per centinaia di chilometri lungo la costa.

Nel caso di uno tsunami di forte intensità, come quello sull'Oceano indiano del 2003, l'unica vera differenza la fa il tempo. Finora il Sudamerica era dipendente da altre regioni, più controllate, per quanto riguarda i principali dati sullo svilupparsi di forte onde nell'Oceano. Il nuovo sistema monitorerà tutti i terremoti sopra il grado 7,5 della scala Richter, quelli che di solito danno origine a possibili tsunami, e una rete radio e satellitare diramerà l'allarme nei centri costieri, garantendo un forte accorciamento dei tempi d'allarme.

L'accordo Tsunami Alert Communications fra Cile, Perù, Ecuador e Colombia è fatto. Resta da capire quanto ci vorrà per rendere pienamente operativo il progetto.

Walter Milan

«Ho lavorato per tutte le località devastate»

Il Giornale

Giornale, Il

""

Data: 02/10/2012

Indietro

Liguria Cronaca

02-10-2012

Franco Gabrielli Spiega gli interventi

«Ho lavorato per tutte le località devastate»

Il capo della Protezione civile risponde alle accuse del sindaco di Brugnato

segue da

(...) mi limitavo a chiedere alle due Amministrazioni che hanno titolarità a definire i programmi di intervento strutturali (Ministero dell'Ambiente e Regione) di valutare l'opportunità di inserire il Comune di Vernazza nella programmazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico.

La disonestà del sindaco di Brugnato, però, va oltre. Infatti, lui stesso scrisse al Dipartimento della Protezione civile avanzando la medesima richiesta del primo cittadino di Vernazza; e così anche per Brugnato, io scrissi alla Regione e al Ministero dell'Ambiente la stessa nota, inviata il 14 marzo 2012.

E per completezza di informazione, stesso procedimento ho seguito per la richiesta, sempre sui fondi previsti dal comma 3, art. 33 della legge di stabilità per il 2012, dal sindaco di Borghetto Vara.

Non è mio costume raccomandare, come invece mi accusa di aver fatto il sindaco. Come sempre, per una situazione di disagio che mi viene rappresentata cerco di individuare la soluzione più corretta e praticabile, con l'imprescindibile coinvolgimento delle Amministrazioni competenti.

Ma questo, al sindaco di Brugnato, sembra non interessare, essendo intento solo a diffamare l'operato di chi ha a cuore esclusivamente l'interesse generale e non i particolarismi che spesso nascondono ignoranza e inadeguatezza.

Franco Gabrielli

** Capo Dipartimento Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Protezione Civile*

Incendi boschivi: il bilancio di un'estate "di fuoco"

- Italiavela

Italia Vela.it

"Incendi boschivi: il bilancio di un'estate "di fuoco""

Data: **03/10/2012**

[Indietro](#)

INCENDI BOSCHIVI

Incendi boschivi: il bilancio di un'estate "di fuoco" Si è svolta oggi, martedì 2 ottobre, presso la sede del Dipartimento della Protezione Civile, la cerimonia di chiusura amministrativa della campagna estiva antincendio boschivo. Il Capo Dipartimento, Franco Gabrielli, ha colto l'occasione per plaudire ai piloti e alle rappresentanze delle strutture operative che anche quest'anno si sono prodigati per fronteggiare gli incendi boschivi di interfaccia, i più estesi o rischiosi per la popolazione e le infrastrutture.

La campagna estiva Aib 2012 si è conclusa il 30 settembre con un bilancio complessivo di 1.766 richieste di concorso aereo della flotta statale pervenute dalle Regioni al Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) del Dipartimento della Protezione Civile. Il dato evidenzia un incremento del numero di interventi pari a circa il 30% rispetto al 2011, complici la prolungata siccità e l'elevato numero di giorni consecutivi di temperature al di sopra della media stagionale. Il 2012 è stato un anno particolarmente impegnativo, ancora lontano dal 2007, quando si registrò il record di richieste, ben 2.463 nel solo periodo della campagna estiva.

Anche quest'anno il numero più elevato di domande di intervento sono giunte dalle due Isole maggiori e dal Sud Italia: 380 dalla Sicilia, 283 dalla Calabria, 260 dalla Campania, 125 dalla Puglia, 116 dalla Sardegna, 79 dalla Basilicata. Tra le regioni del centro, dalle quali sono arrivate in tutto 491 richieste, il Lazio è stata quella più colpita, tanto da fare richiesta per ottenere il concorso della flotta statale per ben 263 volte; dal Nord, invece, il numero di domande è stato nettamente inferiore, 32 in tutto, con 21 dalla sola Liguria.

Durante quest'estate, la flotta aerea dello Stato ha operato al di fuori del territorio nazionale, prima in Grecia e poi in Albania, dove a causa di violenti ed estesi roghi, si è reso necessario il supporto europeo: i Canadair hanno operato sulle fiamme effettuando oltre 200 lanci di acqua e liquido ritardante, ciascuno con una capacità di 6.000 litri, per un totale di 60 ore di volo.

Infine, è utile ricordare che il patrimonio forestale italiano, tra i più importanti d'Europa per ampiezza e varietà di specie, costituisce un'immensa ricchezza per l'ambiente e l'economia, per l'equilibrio del territorio e per la conservazione della biodiversità e del paesaggio. Preservarlo e tutelarlo è un dovere delle Istituzioni ma anche di ogni singolo cittadino che, attraverso un'adeguata cultura di protezione civile, può contribuire ad un ciclo virtuoso del sistema

02/10/2012 20.56.00 © riproduzione riservata

Siria, altri ragazzini uccisi Battaglia nel Suk di Aleppo

Articolo

Libertà

""

Data: **03/10/2012**

Indietro

vittime e danni al patrimonio culturale

Siria, altri ragazzini uccisi

Battaglia nel Suk di Aleppo

aleppo - Altri ragazzini uccisi, insieme a molti altri civili, altri danni irreparabili al patrimonio culturale: il conflitto siriano, che nulla sembra poter fermare, è proseguito ieri con bombardamenti che non hanno risparmiato i più piccoli e con scontri accaniti anche all'interno dello storico Suk di Aleppo, già colpito da un incendio due giorni fa. Almeno 21 persone, tra le quali otto bambini, sono rimaste uccise in un bombardamento sulla città di Salqin, situata nella provincia nord-orientale di Idlib, secondo l'Osservatorio nazionale per i diritti umani in Siria (Ondus). I Comitati locali di coordinamento (Lcc) dell'opposizione affermano invece che le vittime sono state 30. La battaglia più accanita si svolge ancora ad Aleppo. Asserragliati nello storico Suk, dove 500 negozi sono già andati distrutti nell'incendio dei giorni scorsi, gli oppositori armati resistono agli assalti delle forze governative.

02/10/2012

lCv

Legge stabilità, intervento da 18-20 miliardi, non correggerà saldi

| Prima Pagina | Reuters

Reuters Italia

"Legge stabilità, intervento da 18-20 miliardi, non correggerà saldi"

Data: **02/10/2012**

Indietro

Legge stabilità, intervento da 18-20 miliardi, non correggerà saldi
martedì 2 ottobre 2012 14:59

Stampa quest'articolo

[-] Testo [+]

di Giuseppe Fonte

ROMA (Reuters) - Pur non toccando i saldi perché il governo esclude la necessità di una nuova manovra correttiva, la Legge di stabilità per il 2013 potrebbe arrivare a contenere un intervento sul bilancio di quasi 20 miliardi tra sterilizzazione definitiva dell'Iva, finanziamento delle spese insopprimibili e attribuzione dell'Imu ai comuni in cambio di minori trasferimenti.

Secondo due fonti governative, quella che fino al 2009 si chiamava legge Finanziaria sarà approvata la prossima settimana, prima del termine di legge del 15 ottobre.

"Una prima data presa in considerazione per la riunione del Consiglio dei ministri era mercoledì 10 ottobre ma la convocazione ufficiale potrebbe slittare di uno o due giorni", spiega una delle fonti.

Il piatto forte della legge sarà la nuova tornata di tagli alla spesa pubblica per disinnescare "sine die" l'aumento dell'Iva, come ha ribadito il 20 settembre il presidente del Consiglio Mario Monti.

Il decreto sulla spending review ha rinviato dal primo ottobre al mese di luglio prossimo l'aumento di due punti delle aliquote Iva del 10 e del 21%. Bloccare l'imposta sui consumi richiede risorse cospicue, pari a 6,56 miliardi, che il governo vuole raccogliere in parte anche sfoldendo le agevolazioni fiscali.

LE RISORSE AI TERREMOTATI DI EMILIA E LOMBARDIA

Altro capitolo riguarda la copertura delle spese insopprimibili, termine con cui si indicano uscite non ancora iscritte a bilancio ma che il governo ritiene comunque di dover finanziare.

L'esecutivo ha già finanziato con il decreto sulla spending review quasi 2,5 miliardi di spese nel 2013. Un'ulteriore tranche sarà garantita con la Legge di stabilità.

In questo caso il ministero dell'Economia può contare su una dote iniziale di circa 3 miliardi. Dalla Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza (Def) emerge infatti che a fronte di un rapporto deficit/Pil programmatico pari nel 2013 all'1,8%, l'indebitamento a legislazione vigente viaggia verso l'1,6%.

La differenza, pari a 0,2 punti di Pil, vale circa 3,2 miliardi assumendo un Pil nominale di 1.582,4 miliardi di euro, come fa il governo nel nuovo bilancio di previsione.

Per non alimentare l'appetito dei partiti, una seconda fonte governativa spiega che queste risorse potrebbero confluire in un fondo senza riferimenti vincolanti per il loro utilizzo. Tutt'al più il governo potrebbe indicare l'elenco delle voci da finanziare, rimandando a successivi decreti ministeriali la ripartizione delle risorse. Una buona fetta dei 3 miliardi finirà comunque per finanziare la ricostruzione delle zone terremotate di Emilia Romagna e Lombardia.

Per ora non ci sono conferme ma, al pari di quanto è avvenuto lo scorso anno, è possibile che la Legge di stabilità possa destinare una tranche di risorse anche al rifinanziamento del fondo sociale per l'occupazione e gli ammortizzatori sociali, compresa la cassa in deroga.

Un'altra misura che il governo potrebbe rifinanziare è la detassazione del salario di produttività. La dote del 2012 ammonta a 835 milioni mentre per il 2013 ci sono a bilancio solo 263 milioni.

L'IMU DIVENTERA' A TUTTI GLI EFFETTI COMUNALE

Infine, il governo vuole modificare la ripartizione del gettito Imu tra Stato centrale e comuni.

Legge stabilità, intervento da 18-20 miliardi, non correggerà saldi

L'Imu è un'imposta sugli immobili nominalmente comunale ma la manovra correttiva di dicembre prevede che metà del gettito riscosso sulle case diverse dall'abitazione principale vada all'Erario.

Modifiche alla struttura dell'imposta non ci saranno ma il governo vuole destinare tutta l'Imu ai comuni in cambio di minori trasferimenti erariali.

"È ciò che faremo rapidamente, con la Legge di Stabilità", ribadisce oggi il sottosegretario al Tesoro Gianfranco Polillo nel corso di una trasmissione televisiva.

L'Imu dovrebbe fruttare nel 2012 poco più di 20 miliardi, 3,28 dall'abitazione principale e 16,8 dalle altre case, in base alle aggiornate previsioni di gettito fornite dal Tesoro a inizio luglio.

Lo Stato dovrebbe quindi rinunciare a 8,4 miliardi riducendo di pari importo la dotazione del Fondo di riequilibrio, che viene ripartito tra le diverse amministrazioni per assicurare a tutti i comuni, al di là della loro diversa capacità impositiva, il finanziamento del livello minimo di servizi pubblici garantito per legge.

Una quota parte di gettito riscosso dai comuni, non solo attraverso l'Imu, dovrebbe comunque andare a rimpinguare il Fondo di riequilibrio, ha spiegato ieri l'altro sottosegretario al Tesoro, Vieri Ceriani. E questo perché il governo vuole evitare che si ripeta una situazione analoga a quella dell'agosto scorso, quando alcuni comuni si sono trovati sull'orlo di una crisi di liquidità per aver ottenuto con l'Imu un gettito inferiore alle previsioni del Tesoro.

Sembra invece perdere di consistenza l'altra ipotesi di intervento studiata in questi mesi dal Tesoro: dividere l'Imu in due imposte, una erariale e una municipale.

Sul sito www.reuters.com altre notizie Reuters in italiano. Le top news anche su [www.twitter.com/reuters_italia](https://twitter.com/reuters_italia)

Cinquanta milioni di fondi Ue per le terre colpite dal terremoto in Emilia

Cinquanta milioni di fondi Ue per le - Cinquanta milioni di fondi Ue per le - Il Sole 24 ORE

Sole 24 Ore Online, Il

""

Data: **03/10/2012**

[Indietro](#)

2 ottobre 2012

Cinquanta milioni di fondi Ue per le **terre colpite dal terremoto in Emilia**

Cinquanta milioni di fondi Ue per le **terre colpite dal terremoto**. Le Regioni italiane hanno rimesso mano alla loro programmazione di risorse a valere sul Fondo sociale europeo. Il risultato sono appunto **50 milioni** raggranellati e messi a disposizione di Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto. Per la sola Emilia-Romagna, la cifra sfiora i 46 milioni di euro; per la Lombardia la dote raggiunge i 3,9 milioni, mentre per il Veneto a disposizione ci saranno 202mila euro.

L'arrivo di queste risorse è stato annunciato oggi, in occasione della visita di una rappresentanza della Commissione europea diretta nel pomeriggio a Mirandola, nel cuore di quel distretto biomedicale profondamente colpito dalle scosse dello scorso maggio. Come ha spiegato l'assessore regionale alla Formazione e lavoro dell'**Emilia-Romagna**, Patrizio Bianchi, «si tratta di risorse che le altre Regioni generosamente hanno messo a disposizione e che grazie all'intervento della Commissione europea, che ha concesso la riprogrammazione del fondo, ora possono essere dirottate verso le Regioni colpite dal terremoto».

Le risorse potranno essere impiegate secondo i meccanismi del **Fondo sociale europeo**. «Le aree di intervento che abbiamo individuato - ha precisato Bianchi - sono essenzialmente tre: progetti di mobilità internazionale degli studenti; re-training dei lavoratori in cassa integrazione, che nelle zone del sisma sono 38mila, con 3mila imprese coinvolte, e infine progetti di ricerca e formazione destinati anche alla creazione di nuovi responsabili d'impresa». Una dote, quindi, aggiuntiva rispetto a quanto previsto finora per l'**emergenza sismica (8,5 miliardi di euro)** che, per quanto riguarda i contributi per le imprese (oltre 3 miliardi), attende un ultimo passaggio al **Consiglio dei ministri di giovedì**.

Tornando ai soldi in arrivo dalla **riprogrammazione Fse**, generosità a parte v'è anche da dire che su queste risorse le Regioni italiane hanno anche qualche difficoltà nell'effettiva spesa (che spesso non avviene faccendendo ritornare le risorse al mittente). Non è il caso dell'Emilia-Romagna, ha chiaramente detto il direttore generale della Direzione economia sociale della Commissione europea, Zoltan Kazatsay, che invece «ha finora avuto tutte le carte in regola per configurarsi come un traino del Paese».

Da qui la messa a disposizione delle risorse sulla quale la Commissione europea ha dato il placet. Ora, per arrivare al dunque, necessita di vari passaggi: il cambio del quadro nazionale relativo ai fondi strutturali (le risorse da **Bruxelles** arrivano allo Stato che poi le distribuisce alle Regioni), una modifica da parte di tutte le Regioni del proprio programma operativo e la richiesta alla Commissione di avallare queste modifiche. «Su questo punto i funzionari della Commissione hanno precisato che fino ad ora è stato raggiunto solo l'accordo politico, auspicando però che entro fine anno possano essere conclusi tutti i passaggi burocratici per lo sblocco del fondo, in modo da avere le risorse a disposizione a inizio 2013».

2 ottobre 2012

Terremoto: Gruppo Fiat Con Dipendenti Dona 200 Mila Euro A Emilia

Wall Street Italia

Wall Street Italia

""

Data: **03/10/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: Gruppo Fiat Con Dipendenti Dona 200 Mila Euro A Emilia

di Asca

Pubblicato il 02 ottobre 2012| Ora 16:40

Commentato: 0 volte

(ASCA) - Roma, 2 ott - Il Gruppo Fiat, insieme ai suoi dipendenti, ha donato 200 mila euro alle popolazioni colpite dal terremoto in Emilia Romagna. La somma complessivamente raccolta - si legge in una nota - e' stata devoluta a favore della Croce Rossa Italiana, impegnata in prima linea nelle operazioni di soccorso, e della Cooperativa Sociale Nazareno di Carpi (Modena), centro di accoglienza per le persone diversamente abili. All'iniziativa umanitaria di raccolta fondi avviata immediatamente dopo la catastrofe naturale hanno aderito tutte le societa' del Gruppo in ogni angolo del mondo. Dipendenti ed ex dipendenti hanno potuto effettuare la loro donazione direttamente attraverso il sito internet della Croce Rossa Italiana. La cifra donata complessivamente dai dipendenti e' stata raddoppiata dall'azienda per un totale di circa 125 mila euro, ai quali vanno aggiunti i fondi della Chrysler Foundation (Chrysler Group) che ha donato oltre 75 mila euro alla Cooperativa Sociale Nazareno di Carpi (Modena). Questa iniziativa si aggiunge ad altre gia' intraprese da alcune aziende del Gruppo all'indomani del sisma e conferma l'impegno dell'azienda a favore delle comunita' locali in cui opera, garantendo supporto economico, tecnico e umanitario alle popolazioni in difficolta'.

Nucleare: Ue, Servono Fino A 25 Mld Per Sicurezza Reattori Europei

Wall Street Italia

Wall Street Italia

""

Data: 03/10/2012

Indietro

Nucleare: Ue, Servono Fino A 25 Mld Per Sicurezza Reattori Europei

di Asca

Pubblicato il 02 ottobre 2012| Ora 18:39

Commentato: 0 volte

(ASCA-AFP) - Roma, 2 ott - Dalla mancanza di dispositivi di misurazione sismica a sistemi di emergenza insufficienti. Gli impianti nucleari europei hanno centinaia di problemi che richiedono nuovi investimenti per miliardi di euro. E' quanto emerge dal rapporto dell'Unione Europea, ottenuto dalla AFP, sugli stress test condotti su 134 reattori. Rapporto che individua una miriade di potenziali rischi per la sicurezza, specie in Gran Bretagna, Spagna e Francia, senza pero' spingersi fino a raccomandare la chiusura di alcun impianto. Nel rapporto, che dovrebbe essere pubblicato giovedi' dal commissario all'energia Gunther Oettinger, la Commissione Europea stima il costo degli interventi per migliorare la sicurezza nucleare nel continente "nell'ordine di 10-25 miliardi di euro" e chiede che tutte le misure siano attentamente monitorate e portate a termine entro il 2015. Le raccomandazioni che saranno sottoposte all'approvazione dei leader europei al summit del 18-19 ottobre prossimi, sono basate sugli stress test condotti a seguito del disastro di Fukushima del marzo 2011. Con 111 reattori europei situati in aree abitate e oltre 100mila persone che vivono entro i 30 chilometri da un impianto, l'Unione Europea "deve imparare le lezioni di Fukushima per poter ridurre ulteriormente il rischio di incidenti nucleari in Europa" si legge nel rapporto. Il documento, di 25 pagine, e' stato redatto con la partecipazione dei 14 stati membri che operano impianti nucleari cosi' come della Lituania, della Svizzera dell'Ucraina e della Croazia. I test hanno simulato gli effetti di inondazioni, terremoti e dello schianto di un aeroplano quando "le normali funzioni di sicurezza e di raffreddamento" sono disattivate. E' invece ancora in corso uno studio separato sui rischi per gli impianti nucleari in caso di attacchi terroristici. Sulla base degli stress test "praticamente tutti gli impianti nucleari devono realizzare interventi in considerazione del fatto che sono stati individuati centinaia di miglioramenti tecnici" spiega il rapporto denunciando il fatto che "si attendono ancora in alcuni stati membri" gli interventi concordati dopo gli incidenti di Three Mile Island e di Chernobyl. Si fa notare in particolare il caso di 10 impianti in cui non e' ancora stata installata la strumentazione sismica e di altri circa 50 impianti in cui questa deve essere aggiornata. La presenza, e lo stato di funzionamento, di strumenti di misurazione sismica e' uno degli 11 requisiti chiave identificati dagli esperti nucleari. I 19 impianti esaminati in Francia, la piu' grande nazione nucleare in Europa, ha ottenuto voti bassi in sette di questi requisiti chiave, in particolare per le dotazioni di sicurezza nel caso di gravi inondazioni e terremoti. I reattori francesi, pero', sono dotati di sistemi per la prevenzione delle esplosioni di idrogeno di cui sono privi 10 impianti in Gran Bretagna e 5 dei 6 impianti in Spagna. D'altra parte, nei 12 impianti della Germania e' stata rilevata la mancata piena implementazione di "linee guida per la gestione di incidenti gravi". Inoltre, altri due impianti in Svezia ed in Finlandia sono stati redarguiti per non aver un sistema di sicurezza di riserva automatico nel caso di mancanza di alimentazione elettrica.